

sorì siano rialzati i salari figurativi nella proporzione dei salari che vengono pagati dall'industria libera; e che si provveda a riordinare i laboratori degli stabilimenti penali in maniera che i loro prodotti in luogo di essere gettati sul mercato direttamente, o peggio col mezzo di appaltatori, vengano destinati unicamente alle forniture per conto dello Stato, come si fa in quasi tutti gli Stati d'Europa, come è stato adottato perfino dall'Austria-Ungheria dal 1892.

Con ciò si sottrarranno, almeno in parte, le industrie libere alla concorrenza delle produzioni dei reclusori e si eviterà il pericolo di ucciderne addirittura talune, che ora attraversano una dolorosa e pericolosa prova con la riduzione dei salari a limiti inferiori a qualunque più modesta e legittima esigenza.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole De Andreis al ministro della marineria « per sapere se conosca l'esistenza di un *trust*, o sindacato, tra tutte le acciaierie, dal quale sarebbe stato assicurato il monopolio delle forniture in Italia alla Società delle acciaierie di Terni, e, dato che il *trust* esista e con queste condizioni, come intenda provvedere che, essendo esclusa la concorrenza delle fabbriche estere, il Governo non debba, per le sue forniture, subire i patti necessariamente leonini della Società di Terni ».

È presente l'onorevole De Andreis?

(Non è presente).

Questa sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Landucci al ministro delle finanze « sulla condizione insopportabile fatta agli impiegati subalterni delle coltivazioni dei tabacchi, e sulla necessità di porli in pianta stabile, o almeno di valersi dell'opera loro, chiamandoli per l'avvenire a preferenza di estranei nei magazzini ed in tutte le molteplici operazioni, cui siano adatti, assicurando come meritano, la sorte loro tutto l'anno. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole interrogante dice insopportabili le condizioni presenti dei verificatori subalterni delle coltivazioni dei tabacchi e chiede provvedimenti per il loro miglioramento. Io non affermerò certamente che le presenti condizioni di questo personale

sieno splendide, ma certo non possono dirsi così insopportabili come le ritiene l'onorevole collega Landucci.

In quanto a stipendio, questo personale è diviso in tre classi retribuite, rispettivamente, con diarie di 4.50, di 4 lire e di 3.50. In quanto a carriera, i verificatori possono passare in pianta come capi verificatori e possono poi aspirare per un quinto ai posti di ufficiali tecnici, e quindi percorrere tutta la carriera fino ai più elevati gradi dell'Amministrazione.

Un'altra delle doglianze dei verificatori si riferisce al periodo di tempo in cui essi prestano servizio, lamentandosi che questo periodo sia annualmente troppo breve. Ora è naturale che un personale addetto alla vigilanza sulla coltivazione e consegna dei tabacchi presti l'opera sua limitatamente al periodo di tempo in cui durano le coltivazioni e le consegne, e che, finita la campagna, non abbia altre attribuzioni da disimpegnare.

Questo personale chiederebbe il collocamento in pianta stabile, ciò che non è possibile, dato specialmente il carattere e la natura delle operazioni cui esso attende.

Essendo limitato il periodo della coltivazione dei tabacchi e della consegna dei medesimi ai magazzini, ne viene di necessità che debba essere limitata anche l'occupazione di questo personale, il quale, fuori di quei mesi, in cui attende alla coltivazione ed alla consegna, non avrebbe altro ufficio in cui essere occupato. Domanda, in via subordinata, questo personale, di essere addetto ai servizi dei magazzini. Ma io debbo fare osservare all'onorevole interrogante che le operazioni di consegna ai magazzini dei tabacchi coincidono in gran parte con quelle operazioni che si fanno nell'interno dei magazzini. Ora è impossibile che questo personale attenda contemporaneamente anche ad un'altra operazione, che viene fatta da un personale diverso, e precisamente da operai che dovrebbero essere licenziati. Nè d'altra parte sarebbe il caso di adibire i verificatori subalterni ad un ufficio così umile come è quello degli addetti ai magazzini.

L'onorevole Landucci in ultimo accenna nella sua interrogazione al concetto di valersi di questo personale subalterno anche per altre operazioni inerenti al servizio di cui trattasi. Ciò è esplicitamente autorizzato dal regolamento e delle relative disposizioni la